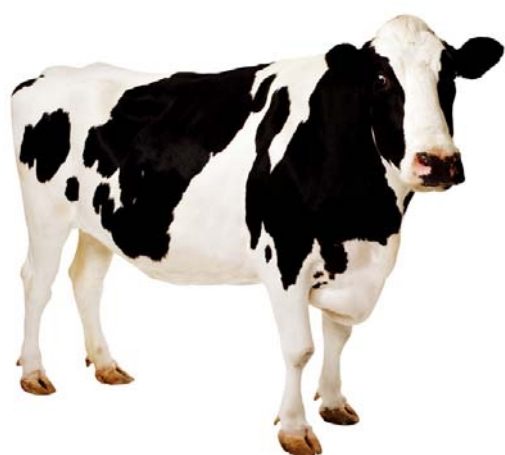


PIANO NAZIONALE RESIDUI

RELAZIONE FINALE ANNO 2011



MINISTERO DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

UFFICIO III

Il presente documento si prefigge l'obiettivo di fornire un quadro generale delle attività di controllo effettuate, a livello nazionale, dalle Autorità competenti deputate ad assicurare la conformità degli alimenti alle normative nazionale e comunitarie in materia di residui di sostanze chimiche negli animali vivi e nei prodotti da loro derivati.

Oltre alla presentazione dei risultati conseguiti in attuazione del Piano Nazionale per la ricerca dei residui 2011, la relazione mira anche a mettere in evidenza alcune criticità riscontrate al fine di permettere il miglioramento del programma di monitoraggio futuro.

A cura di:

**DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFFICIO III – IGIENE DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE**

Dr.ssa Alessandra Di Sandro – (Dirigente II Fascia – Veterinario – Direttore Ufficio III)

Dr.ssa Loredana Candela – (Dirigente delle Professionalità Sanitarie – Veterinario)

Dr. Michele de Martino – (Esperto del settore statistico-informatico)

Dr. Daniele Tognetti – (Altra Amministrazione)



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E
DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
Direttore generale Dr. Silvio Borrello

**RELAZIONE SUI RISULTATI DEI CONTROLLI UFFICIALI
SVOLTI IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE RESIDUI**
(ai sensi del decreto legislativo del 16 marzo 2006, n. 158)

ANNO 2011

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
IL PIANO NAZIONALE RESIDUI.....	3
TIPOLOGIE DI PIANO	5
ANALISI E FLUSSO DATI.....	5
PIANO MIRATO.....	7
NON CONFORMITÀ.....	11
PIANO MIRATO – CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO	14
EXTRAPIANO MIRATO	15
NON CONFORMITÀ.....	16
PIANO EXTRA PNR – CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO.....	18
SOSPETTO	19
NON CONFORMITÀ.....	19
ANALISI DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PNR 2011	22
DISTRIBUZIONE MENSILE DELL' ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO.....	22
TEMPI DI ACCETTAZIONE	22
TEMPI DI ANALISI	23
CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI SUL PNR 2011.....	25

INTRODUZIONE

La direttiva 96/23/CE concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti impone a ciascun Stato membro di predisporre ed attuare un piano nazionale di sorveglianza per la ricerca di residui di sostanze chimiche (di seguito denominato PNR) durante il processo di allevamento degli animale da produzione e durante il processo di prima trasformazione dei prodotti di origine animale.

Il Ministero della Salute (di seguito denominato Ministero) - Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione (di seguito denominata ex D.G.S.A.N.) - è responsabile dell'elaborazione del PNR, del coordinamento delle attività dei servizi centrali e regionali incaricati nella sorveglianza sui residui, della raccolta di tutte le informazioni necessarie a valutare i mezzi adottati e dei risultati ottenuti e della loro successiva trasmissione alla Commissione europea.

Per l'elaborazione di tale piano si tiene conto delle disposizioni stabilite dalle normative comunitarie riportate di seguito, recepite, nell'ordinamento nazionale, con il decreto legislativo del 16 marzo 2006, n. 158 e successive modifiche:

- › **direttiva 96/22/CE e s.m.** concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β -agoniste nelle produzioni animali;
- › **direttiva 96/23/CE e s.m.** concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti;
- › **decisione 97/747/CE** che fissa i livelli e le frequenze di prelievo di campioni per il controllo di talune sostanze e dei loro residui in alcuni prodotti di origine animale;
- › **decisione 98/179/CE** recante modalità d'applicazione per il prelievo ufficiale di campioni al fine della sorveglianza di talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei prodotti di origine animale.

IL PIANO NAZIONALE RESIDUI

Il PNR mira ad *“esaminare e porre in evidenza le ragioni dei rischi di residui nei prodotti alimentari di origine animale a livello degli allevamenti, dei mattatoi, dei centri di raccolta latte, degli impianti di acquacoltura e dei centri di raccolta e imballaggio delle uova”*.

Esso viene elaborato, annualmente, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, i Laboratori Nazionali di Riferimento per i residui e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali tenendo conto di:

- › aggiornamenti scientifici e/o normativi;
- › specifiche richieste della Commissione europea e dei Laboratori Comunitari di Riferimento per i residui;
- › variazione della realtà produttiva territoriale;
- › prestazioni analitiche dei laboratori;
- › non conformità riscontrate degli anni precedenti;
- › allerta attivate negli anni precedenti relative a residui chimici in alimenti e mangimi;
- › qualsiasi altro elemento ritenuto utile ai fini della sorveglianza dei residui (attività dei NAS, indicazioni da parte del Nucleo di farmacosorveglianza, dati di vendita dei farmaci, ecc.).

Il PNR si attiene alla ricerca dei gruppi di residui o di sostanze indicati nella Figura 1, secondo il tipo di animale, ed ai livelli ed alle frequenze di campionamento previsti dalle normative comunitarie.

CATEGORIA A - SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

- 1) Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
- 2) Agenti antitiroidei
- 3) Steroidi
- 4) Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)
- 5) β -agonisti
- 6) Sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990 [ora abrogato dal regolamento (CE) n. 470/2009 e regolamento (UE) n. 37/2010]

CATEGORIA B - MEDICINALI VETERINARI E AGENTI CONTAMINANTI

- 1) Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
- 2) Altri prodotti medicinali veterinari
 - a) antelmintici
 - b) coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli
 - c) carbammati e piretroidi
 - d) tranquillanti
 - e) antinfiammatori non steroidei (AINS)
 - f) altre sostanze esercitanti un'attività farmacologia
- 3) Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente
 - a) composti organoclorurati, compresi i PCB
 - b) composti organofosforati
 - c) elementi chimici
 - d) micotossine
 - e) coloranti
 - f) altri

Il campionamento è imprevisto, inatteso e non effettuato a data fissa od in particolari giorni della settimana. Inoltre, è eseguito ad intervalli variabili distribuiti sull'intero arco dell'anno, adoperando ogni precauzione atta a garantire che il fattore sorpresa nei controlli sia costante.

I campioni prelevati in attuazione del piano di sorveglianza sono *mirati*, vale a dire prelevati con lo scopo di ricercare i casi di trattamento illecito o verificare la conformità con i limiti massimi residuali per le sostanze farmacologicamente attive [regolamento (UE) n. 37/2010], con i tenori massimi per gli antiparassitari [regolamento (CE) n. 396/2005] e per i coccidiostatici ed istomonostatici [regolamento (CE) n. 124/2009] e con i tenori massimi per i contaminanti ambientali [regolamento (CE) n. 1881/2006].

La scelta del campione tiene conto, quindi, di alcuni criteri minimi quali sesso, età, specie, sistema di ingrasso e di ogni altra utile informazione disponibile che può condurre ad un aumento delle probabilità di rivelare la presenza di residui.

Questo approccio differisce dal campionamento casuale in cui il campione è prelevato con l'intento di ottenere dati statisticamente rappresentativi per valutare l'esposizione del consumatore a specifiche sostanze.

TIPOLOGIE DI PIANO

Sono previste tre tipologie di attività, denominate "Piano", "Extrapiano" e "Sospetto".

Il "Piano" comporta il prelievo dei campioni programmati dal Ministero, sulla base dell'entità delle produzioni nazionali e regionali, nei diversi settori di interesse.

L'"Extrapiano" è, invece, predisposto nei casi di specifiche esigenze locali o nazionali al fine di intensificare i controlli per la ricerca di sostanze presenti nelle anagrafiche di riferimento del sistema informativo del PNR in specie/categorie animali, prodotti di origine animale/matrici già previste dal piano.

A seguito del riscontro di non conformità in campioni *mirati* di Piano e/o Extrapiano, si procede al prelievo di campioni definiti *a seguito di positività*.

Infine, in tutti i casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui o a seguito di non conformità analitiche o di segnalazioni di esiti diagnostici sospetti al test istologico, si prelevano campioni di tipo "Sospetto", con tipologia di campionamento rispettivamente *clinico-anamnestico*, *a seguito di positività* o *isto-anatomo-patologico*.

ANALISI E FLUSSO DATI

I campioni sono analizzati presso i laboratori accreditati della rete nazionale degli I.I.ZZ.SS., con metodiche analitiche che soddisfano i criteri stabiliti dalla decisione 2002/657/CE.

Ciascun IZS provvede all'inserimento nel sistema informativo NSIS/PNR, con frequenza mensile, di tutti i dati relativi ai campioni di competenza territoriale.

Gli Assessorati regionali verificano le informazioni presenti nel sistema e provvedono alla loro convalida al fine di ufficializzare il dato e renderlo disponibile per la successiva elaborazione e trasmissione, da parte del *Ministero*, alla Commissione europea.

PIANO MIRATO

In attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di Residui del 2011 sono state effettuate **38.882** analisi, di cui **17.651** per le sostanze appartenenti alla categoria A (pari al **45,4%** del totale delle analisi) e **21.231** per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria B (pari al **54,6%**).

L'attività è risultata superiore del **142,7%** rispetto al numero minimo di animali e prodotti di origine animale da campionare ai sensi dell'allegato IV della direttiva 96/23/CE e della decisione 97/747/CE (27.241) e del **111,3%** rispetto alla programmazione predisposta da questo Ministero (34.920).

La Tabella 1 espone quanto anzidetto, confrontando il dato per singolo settore produttivo.

ATTIVITA' PNR 2011							
PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE			DIFFERENZE (Δ)		PERCENTUALE	
	n. min. direttive	n. campioni programmati	n. analisi effettuate	n. min/analisi effettuate	n. progr/analisi effettuate	n. analiz/n. minimo	n. analiz/n. progr
Bovini	11.365	15.225	17.543	6.178	2.318	154,36	115,2
Suini	6.797	6.929	8.383	1.586	1.454	123,33	121,0
Ovi-Caprini	316	878	975	659	97	308,54	111,0
Equini¹	---	590	651	---	61	---	110,3
Volatili	5.987	6.036	6.343	356	307	105,95	105,1
Conigli	210	360	393	183	33	187,14	109,2
Selv. All.²	100	215	280	180	65	280,00	130,2
Acquacoltura	656	855	781	125	-74	119,05	91,3
Latte³	728	2.369	1.871	1.143	-498	257,01	79,0
Uova	825	985	1.210	385	225	146,67	122,8
Miele	157	378	348	191	-30	221,66	92,1
Selv. Cacc.²	100	100	104	4	4	104,00	104,0
TOTALE	27.241	34.920	38.882	11.641	3.962	142,7	111,3

Tabella 1 - Quadro riepilogativo dell'attività PNR 2011

¹il numero dei campioni deve essere determinato da ciascun Stato membro in funzione dei problemi individuali

²le norme comunitarie prevedono un numero minimo di campioni pari a 100, a prescindere dalla produzione annua

³il livello minimo di campionamento è fissato per il solo latte vaccino. I dati di programmazione ed attuazione comprendono anche il latte ovi-caprino e bufalino.

Per tutti i settori è stato superato il minimo richiesto dalle norme comunitarie, anche per la *Selvaggina cacciata*, che negli ultimi anni ha risentito delle ovvie difficoltà di campionamento. Rispetto alla programmazione ministeriale, il miglioramento della strategia di campionamento ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati per quei settori, quali *Volatili da cortile* e *Selvaggina allevata*, che hanno evidenziato una costante insufficienza negli anni precedenti. Persiste, invece, la

criticità per il settore dell'*Acquacoltura* mentre risalta il mancato raggiungimento del numero programmato per i settori *Latte* e *Miele*, che non hanno mai risentito, negli anni scorsi, di alcuna deficienza.

Le Tabelle 2 e 3 riportano l'attuazione del PNR a livello regionale, distinta per i singoli settori produttivi. Si rammenta che tale attività rientra tra gli indicatori veterinari dei Livelli Essenziali di Assistenza per la certificazione delle Regioni e Province Autonome.

	Bovini	Suini	Ovi-caprini	Equini	Volatili	Conigli	Selv. All.	Acquacoltura	Latte	Uova	Miele	Selv. Cacc.	%
ABRUZZO	124,3	88,7	84,8	75,0	97,3	53,8	n.a.	113,8	66,7	100,0	87,5	n.a.	98,4
BASILICATA	87,3	90,0	92,5	116,7	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	83,3	n.a.	n.a.	n.a.	91,4
CALABRIA	124,5	350,0	400,0	n.a.	1900,0	n.a.	n.a.	78,6	233,3	600,0	127,3	n.a.	139,3
CAMPANIA	95,1	106,3	100,0	100,0	91,4	117,4	n.a.	94,1	109,6	94,6	107,7	n.a.	99,3
E. ROMAGNA	123,4	147,3	250,0	123,0	148,2	131,5	7,1	50,0	150,9	163,6	92,6	100,0	137,2
FVG	92,6	87,5	n.a.	150,0	87,5	84,6	n.a.	82,2	87,0	92,9	63,6	n.a.	86,9
LAZIO	148,5	185,4	125,8	144,4	33,3	66,7	n.a.	91,8	212,9	103,7	126,3	200,0	152,6
LIGURIA	107,4	n.a.	n.a.	133,3	n.a.	n.a.	n.a.	75,0	n.a.	n.a.	81,8	n.a.	96,2
LOMBARDIA	104,5	107,7	157,1	115,8	106,4	102,6	100,0	97,8	104,4	134,6	152,9	85,7	107,0
MARCHE	127,7	116,4	137,5	100,0	128,0	121,1	n.a.	97,4	119,0	134,8	n.a.	100,0	122,4
MOLISE	177,6	136,4	94,4	200,0	71,7	n.a.	n.a.	n.a.	100,0	n.a.	n.a.	n.a.	114,9

Tabella 2 - Attuazione del PNR 2011 a livello regionale, distinta per i singoli settori produttivi

n.a. non applicabile per assenza di programmazione ministeriale nel settore produttivo, in considerazione dei dati di produzione forniti dalla Regione/P.A.

	Bovini	Suini	Ovi-caprini	Equini	Volatili	Conigli	Selv. All.	Acquacoltura	Latte	Uova	Miele	Selv. Cacc.	%
PIEMONTE	117,1	96,9	100,0	97,7	95,8	81,8	n.a.	87,5	146,7	92,4	87,8	0,0	112,0
P.A. BOLZANO	87,9	50,0	66,7	100,0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	76,3	n.a.	127,8	n.a.	88,5
P.A. TRENTO	300,0	134,2	6,0	600,0	600,0	233,3	n.a.	49,3	150,0	200,0	36,4	n.a.	143,6
PUGLIA	101,7	95,2	105,8	95,2	104,8	100,0	n.a.	94,4	97,1	100,0	n.a.	n.a.	99,2
SARDEGNA	88,6	89,8	112,3	58,3	1000,0	100,0	33,3	1400,0	37,5	50,0	20,7	0,0	84,7
SICILIA	118,9	92,5	108,1	134,2	87,8	75,0	n.a.	81,1	116,7	83,0	81,3	n.a.	110,5
TOSCANA	111,5	107,5	95,0	50,0	126,6	100,0	n.a.	106,1	136,4	122,2	126,7	90,4	111,4
UMBRIA	134,8	123,0	138,1	163,6	133,3	166,7	175,0	125,6	159,7	161,4	118,2	83,3	133,5
VDA	138,5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	166,7	n.a.	100,0	100,0	137,5
VENETO	117,5	89,4	100,0	88,7	87,0	86,3	188,5	56,4	44,5	81,5	0,0	0,0	101,7

Tabella 3 - Attuazione del PNR 2011 a livello regionale, distinta per i singoli settori produttivi

n.a. non applicabile per assenza di programmazione ministeriale nel settore produttivo, in considerazione dei dati di produzione forniti dalla Regione/P.A.

Nella Figura 1 sono presentati i dati di attività PNR 2011 suddivisi per gruppi di sostanze ricercate.

Il 30% delle analisi effettuate riguarda il gruppo B1 (*sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici*).

A seguire, troviamo il gruppo A5 (*β-agonisti*) con il 14%, i gruppi A6 (*sostanze incluse nell'allegato IV del Reg. CEE 2377/90*) e B2 (*altri prodotti medicinali veterinari*) con il 13%, il gruppo A3 (*steroidi*) e B3 (*altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente*) con il 12%.

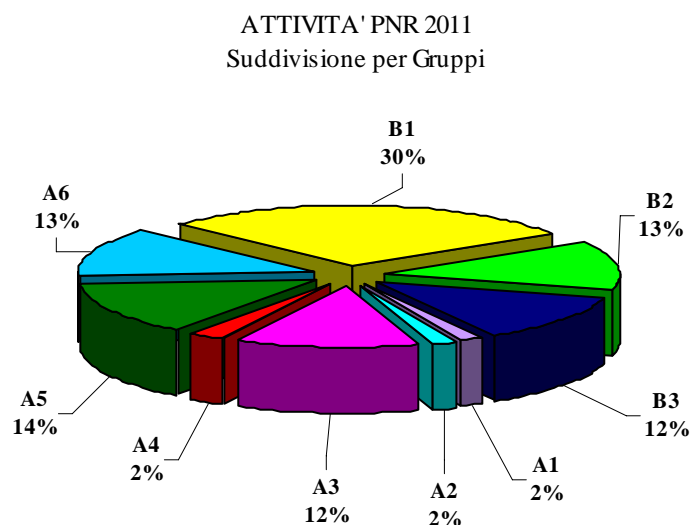


Figura 1 – Quadro riepilogativo dell'attività PNR 2011 suddivisa per gruppi di sostanze ricercate

NON CONFORMITÀ

I campioni che hanno fornito risultati irregolari per la presenza di residui sono stati complessivamente **75**, pari allo **0,19%** del totale delle analisi effettuate. Di questi, **35** sono risultati non conformi per la presenza di residui appartenenti alla categoria A (46,7%) e **40** per il riscontro di residui di sostanze della categoria B (53,3%).

Confrontando tale dato con quelli degli anni precedenti si evidenzia una diminuzione dei casi non conformi [**0,22%** nel 2009; **0,26%** nel 2010] a fronte di una più intensa attività di monitoraggio del 2011 [**33.552** analisi effettuate nel 2009 e **38.116** nel 2010].

La Figura 2 mostra la distribuzione percentuale delle non conformità nei diversi gruppi di sostanze, sul numero totale di campioni irregolari.

Il gruppo B1 (*sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici*) rappresenta la principale causa di non conformità (**34%**). A seguire, gli *steroidi* (A3) con il **31%** e le *altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente* (B3) con il **17%**.

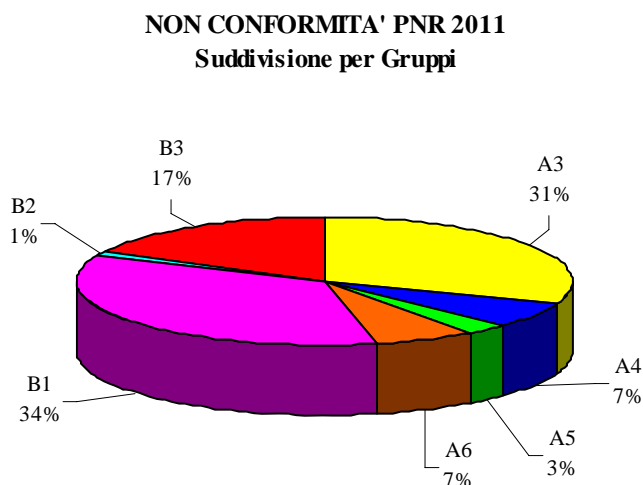


Figura 2 – Distribuzione percentuale delle non conformità nei singoli gruppi in attuazione del PNR 2011

Tale profilo differisce da quello rilevato nel 2010, dove la principale causa delle non conformità è rappresentata dal gruppo B3 [35% sostanze ed agenti contaminanti per l'ambiente (B3), 31% steroidi (A3) e 20% sostanze antibatteriche (B1)] mentre è paragonabile a quello del 2009 [39,2% sostanze antibatteriche (B1), 29,7% steroidi (A3) e 13,5% sostanze ed agenti contaminanti per l'ambiente (B3)].

La Figura 3 riporta la distribuzione percentuale dei campioni irregolari nei singoli settori produttivi, sul totale delle non conformità riscontrate.

Il maggiore coinvolgimento del settore **Bovini (63%)** può essere letto come la conseguenza dell'elevato numero di controlli ad esso destinato (17.543 analisi effettuati pari al 45,1% del totale). In linea generale, i cortisonici e gli antibiotici rappresentano le principali sostanze rilevate.

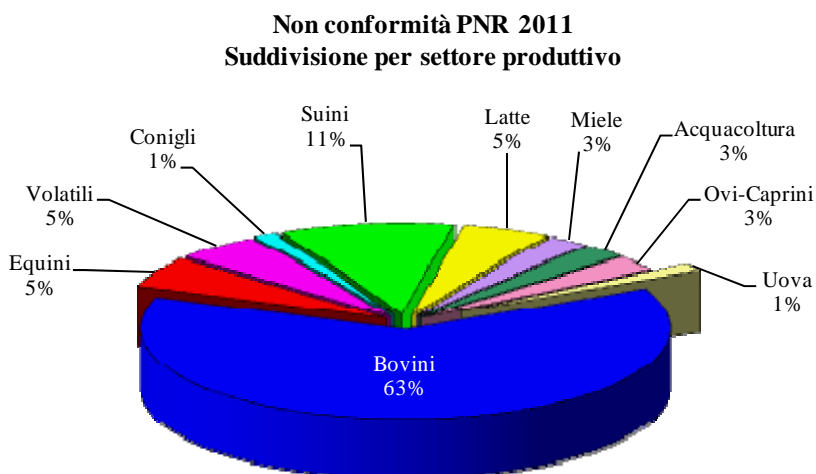


Figura 3 - Distribuzione percentuale delle non conformità PNR 2011 nei singoli settori produttivi

Di seguito il dettaglio delle non conformità per settore produttivo.

Bovini: steroidi (23), lattoni dell'acido resorcilico (5), beta-agonisti (2), sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990 (3), sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e chinolonici (14);

Suini: sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e chinolonici (8);

Ovi-caprini: elementi chimici (2);

Equini: elementi chimici (3), micotossine (1);

Volatili da cortile: sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e chinolonici (2), coccidiostatici (1), elementi chimici (1);

Conigli: sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990 (1);

Acquacoltura: sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990 (1), coloranti (1);

Latte: micotossine (4);

Uova: diossine (1);

Miele: sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e chinolonici (2).

PIANO MIRATO – CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO

A seguito del riscontro di risultati irregolari si è proceduto al prelievo di campioni di tipo "Piano" "a seguito positività". La Tabella 4 mostra i controlli effettuati nei differenti settori produttivi e le non conformità riscontrate.

ATTIVITA' PNR 2011 A SEGUITO POSITIVITA'					
Specie	Analisi effettuate	NC Categoria A	NC Categoria B	Totale NC	%
Bovini	229	2	-	2	0,59
Suini	55	-	-	-	
Ovi-caprini	6	-	-	-	
Volatili da cortile	2	-	-	-	
Conigli	3	-	-	-	
Latte	44	-	3	3	0,88
Uova	2	-	-	-	
TOTALE	341	2	3	5	1,47

Tabella 4 - Quadro riepilogativo dell'attività effettuata a seguito del riscontro di non conformità in campioni PNR mirato

Anche a seguito di quest'attività, le principali sostanze individuate sono rappresentate dai *cortisonici*, *pesticidi organoclorurati* e *micotossine*.

EXTRAPIANO MIRATO

Le attività di Extrapiano programmate dalle Regioni e Province Autonome mediante la funzione **Pianificazione Extrapiano** del sistema informativo (NSIS/PNR) sono presentate nella Tabella 5.

PROGRAMMAZIONE EXTRAPNR 2011 IN NSIS/PNR			
REGIONI/P.A.	SPECIE	GRUPPI/MOLECOLE	N. campioni programmati
LAZIO	Bovini	<i>pesticidi organoclorurati (B3a)</i>	130
	Latte	<i>pesticidi organoclorurati (B3a)</i>	350
		<i>aflatossine (B3d)</i>	400
	Ovi-caprini	<i>pesticidi organoclorurati (B3a)</i>	80
LOMBARDIA	Bovini	<i>cortisonici (A3)</i>	219
		<i>sostanze antibatteriche (B1)</i>	100
	Suini	<i>sostanze antibatteriche (B1)</i>	92
	Latte	<i>aflatossine (B3d)</i>	150
	Miele	<i>sostanze antibatteriche (B1)</i>	160
		<i>pesticidi organofosforati (B3b)</i>	20
TOTALE			1.701

Tabella 5 - Quadro riepilogativo della programmazione Extrapiano 2011 in NSIS/PNR

A fronte dei **1.701** campioni programmati, in fase di attuazione sono state effettuate **7.771** analisi (Tabella 6), di cui **1.807** per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria A (23,3%) e **5.964** per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria B (76,7%).

ATTIVITA' EXTRAPNR 2011										
SPECIE	A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1	B2	B3	Tot.
Bovini	2		1.115	121	309	7	428	148	105	2.235
Suini		2	2	1	2	18	555	7	15	602
Ovi-Caprini		1			2	6	2	1	14	26
Equini			3			13	67	10	14	107
Volatili da cortile	2				3	60	467	15	53	600
Conigli						61	40	5	3	109
Selv. Allevata							5	1		6
Acquacoltura			1			5	1	1	6	14
Latte						3	107	9	2940	3.059
Uova							15	22	135	172
Miele						66	580	56	129	831
Selv. Cacc.						2			8	10
TOTALE	4	3	1.121	122	316	241	2.267	275	3.422	7.771

Tabella 6 - Quadro riepilogativo dell'attività Extrapiano 2011

NON CONFORMITÀ

La Tabella 7 e la Figura 4 mostrano la distribuzione nei diversi gruppi di sostanze delle 58 non conformità riscontrate, pari allo 0,75% sul totale delle analisi effettuate.

ATTIVITA' EXTRAPNR 2011							
	N. analisi effettuate	Categoria A	Categoria B	NC A	NC B	Totale NC	% NC
Bovini	2.235	1.554	681	8	12	20	34,48
Suini	602	25	577	0	4	4	6,90
Ovi-Caprini	26	9	17	0	0	0	0,00
Equini	107	16	91	0	0	0	0,00
Volatili da cortile	600	65	535	0	10	10	17,24
Conigli	109	61	48	0	0	0	0,00
Selv. Allevata	6	0	6	0	0	0	0,00
Acquacoltura	14	6	8	0	0	0	0,00
Latte	3.059	3	3.056	0	12	12	20,69
Uova	172	0	172	0	5	5	8,62
Miele	831	66	765	0	7	7	12,07
Selv. Cacc.	10	2	8	0	0	0	0,00
TOTALE	7.771	1.807	5.964	8	50	58	100

Tabella 7 - Quadro riepilogativo dell'attività Extrapiano 2011

L'86,2% delle irregolarità (50 non conformità) è da attribuirsi alle sostanze appartenenti alla categoria B (21 per sostanze antibatteriche, 3 per altri prodotti medicinali veterinari e 26 per altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente), mentre il 13,8% alle sostanze appartenenti alla categoria A (8 per steroidi).

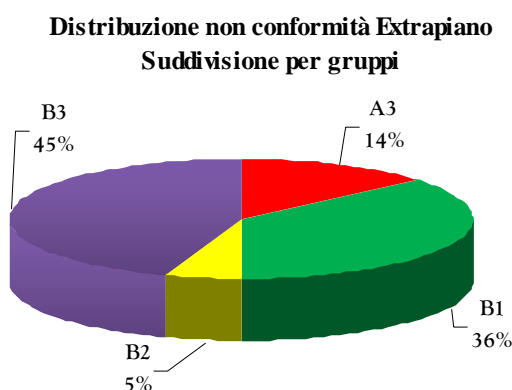


Figura 4 - Distribuzione percentuale delle non conformità nei singoli gruppi - Extrapiano 2011

Di seguito il dettaglio delle non conformità per settore produttivo.

Bovini: steroidi (8), sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e chinolonici (7), pesticidi organoclorurati (4), diossine (1);

Suini: sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e chinolonici (4);

Volatili da cortile: sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e chinolonici (6), diossine (4);

Latte: pesticidi organoclorurati (3), micotossine (9);

Uova: diossine (5);

Miele: sostanze antibatteriche compresi sulfamidici e chinolonici (4), piretroidi (3).

PIANO EXTRA PNR – CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO

Anche in questo caso, a seguito del riscontro di non conformità sono stati effettuati ulteriori prelievi di campioni di tipo "Extrapiano" "a seguito positività". L'attività è esposta nella Tabella 8.

Il settore maggiormente coinvolto è stato quello dei Bovini, in particolare per la ricerca di sostanze appartenenti al gruppo A3 (*steroidi*). A seguire il **Latte**, per la ricerca di *pesticidi organoclorurati (B3a)* ed *aflatossine (B3d)* ed il **Miele** per la ricerca di *sostanze antibatteriche, comprese i sulfamidici ed i chinolonici (B1)*.

ATTIVITA' EXTRAPNR 2011 A SEGUITO POSITIVITA'					
SPECIE	Analisi effettuate	NC Categoria A	NC Categoria B	Totale NC	%
Bovini	38	0	0	0	0,00
Suini	2	0	0	0	0,00
Ovi-caprini	8	0	0	0	0,00
Volatili da cortile	6	0	0	0	0,00
Miele	16	0	3	3	0,88
Latte	25	0	4	4	1,17
TOTALE	95	0	7	7	7,37

Tabella 8 - Quadro riepilogativo dell'attività effettuata a seguito del riscontro di non conformità in campioni Extrapiano 2011

Il **7,4%** (7 non conformità) delle analisi effettuate ha fornito esito non conforme per il riscontro di sostanze appartenenti alla categoria B, in particolare *tetracicline, pesticidi organoclorurati e micotossine*.

SOSPETTO

La Tabella 9 mostra l'attività di analisi effettuata a seguito di prelievi di campioni di tipo "Sospetto", distinta per tipologia di campionamento. Nel 2011 sono state effettuate **2.419** analisi, di cui 1.692 (**69,9%**) per la ricerca della sostanze appartenenti alla categoria A e 727 (**30,1%**) per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria B.

Il **43,3%** dell'attività è stata eseguita su campioni prelevati sulla base di elementi clinico-anamnestici, il **22,1%** su campioni prelevati a seguito del riscontro di non conformità dei precedenti campioni e il **34,6%** a seguito di esiti diagnostici sospetti al test istologico. In quest'ultimo caso, l'attività ha riguardato unicamente il settore *Bovini*.

ATTIVITA' SOSPETTO 2011

	clinico-anamnestico	a seguito positività	isto-anatomo-patologico	Totale
Bovini	712	420	836	2.419
Suini	69	9	-	
Ovi-Caprini	3	-	-	
Equini	9	-	-	
Volatili	3	1	-	
Conigli	3	-	-	
Acquacoltura	3	2	-	
Latte	235	97	-	
Uova	7	-	-	
Miele	4	6	-	
TOTALE	1.048	535	836	

Tabella 9 - Quadro riepilogativo dell'attività Sospetto 2011

NON CONFORMITÀ

Sono state riscontrate **47** non conformità (Tabella 10), pari al **1,94%** del totale delle analisi effettuate, di cui 7 (0,29%) per il residui di sostanze del gruppo A3 (*steroidi*), 10 (0,41%) del gruppo A5 (*β -agonisti*), 13 (0,54%) del gruppo A6, 13 (0,54%) del gruppo B1 (*sostanze antibatteriche*) e 4 (0,17%) del gruppo B3 (*altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente*).

ATTIVITA'/NC SOSPETTO 2011

Gruppi	NC	% su totale analisi effettuate	% su totale nc	% di A e di B
A3	7	0,29	14,89	63,83
A5	10	0,41	21,28	
A6	13	0,54	27,66	
B1	13	0,54	27,66	36,17
B3	4	0,17	8,51	
TOTALE	47	1,94	100	100

Tabella 10 – Distribuzione delle non conformità per attività Sospetto 2011

Delle 47 non conformità (Tabelle 11, 12 e 13), **27** sono state riscontrate in campioni prelevati su “Sospetto” “clinico-anamnestico”, **13** su “Sospetto” “a seguito positività” e **2** su campioni prelevati su “Sospetto” “isto-anatomo-patologico”.

NON CONFORMITA' PER ATTIVITA' SOSPETTO CLINICO-ANAMNESTICO 2011				
	Bovini	Latte	Totale NC	% NC su totale analisi effettuate
A3	5	-	5	0,48
A5	10	-	10	0,95
B1	12	1	13	1,24
B3	-	3	3	0,29
Totale	27	4	31	2,96

Tabella 11 – Distribuzione delle non conformità per attività Sospetto 2011 – Tipologia campionamento clinico-anamnestico

NON CONFORMITA' PER ATTIVITA' A SEGUITO POSITIVITA' 2011				
	Bovini	Acquacoltura	Totale NC	% NC su totale analisi effettuate
A6	13		13	2,43
B3		1	1	0,19
Totale	13	1	14	2,62

Tabella 12 – Distribuzione delle non conformità per attività Sospetto 2011 – Tipologia campionamento a seguito di positività

NON CONFORMITA' PER ATTIVITA' SOSPETTO ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO 2011	
	Bovini
A3	2
Totale	2

Tabella 13 – Distribuzione delle non conformità per attività Sospetto 2011 – Tipologia campionamento isto-anatomo-patologico

ANALISI DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PNR 2011

DISTRIBUZIONE MENSILE DELL'ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO

Ai sensi della decisione 98/179/CE, "l'attività di campionamento del PNR deve essere effettuata ad intervalli variabili sull'intero arco dell'anno, in modo da consentire un'uniforme distribuzione dei campioni".

La Figura 5 mostra la distribuzione delle attività di campionamento in attuazione del PNR 2011.

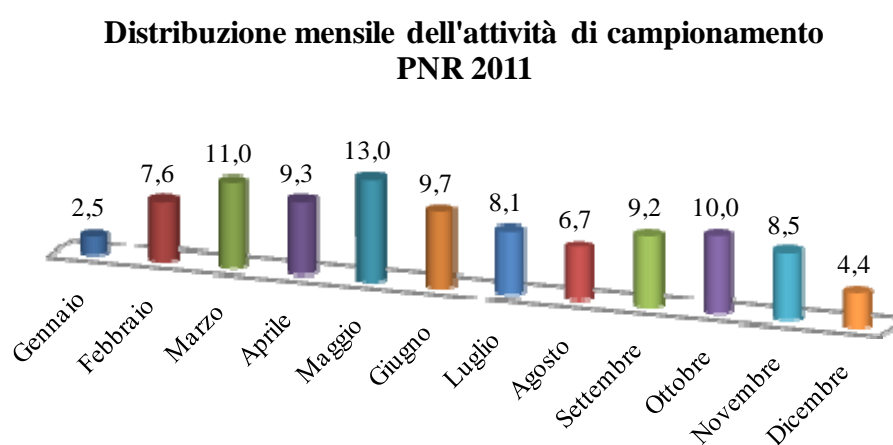


Figura 5 – Distribuzione mensile dell'attività di campionamento del PNR 2011

TEMPI DI ACCETTAZIONE

Il PNR prevede che i campioni, qualora congelati, debbano essere consegnati al laboratorio d'analisi territorialmente competente entro 2 giorni lavorativi dal prelievo (4 giorni reali).

In generale, il **91,5%** dei campioni analizzati ha avuto tempi intercorrenti tra prelievo e consegna inferiori o uguali ai 2 giorni lavorativi.

La Tabella 14 mostra i tempi di accettazione distinti per Regioni e Province Autonome.

REGIONI	% di campioni con tempi di accettazione conformi
ABRUZZO	96,4
BASILICATA	85,8
CALABRIA	82,6
CAMPANIA	92,4
E. ROMAGNA	96,1
FVG	88,7
LAZIO	99,0
LIGURIA	91,4
LOMBARDIA	99,2
MARCHE	96,9
MOLISE	94,2
PIEMONTE	91,9
P.A. BOLZANO	45,8
P.A. TRENTO	77,9
PUGLIA	92,0
SARDEGNA	98,9
SICILIA	78,1
TOSCANA	99,2
UMBRIA	94,7
VDA	100,0
VENETO	54,4

Tabella 14 – Tempi di accettazione PNR 2011 distinti per Regioni e Province Autonome

TEMPI DI ANALISI

Il PNR 2011 prevede, dalla consegna del campione al laboratorio di analisi alla emissione del rapporto di prova, i seguenti tempi analitici:

- › non superiori ai 10 giorni lavorativi (14 giorni reali) per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria A e nel caso in cui sia stato disposto il sequestro cautelativo;
- › non superiori ai 30 giorni lavorativi (42 giorni reali) per le sostanze appartenenti alla categoria B.

In generale, il **67,6%** delle analisi eseguite per la ricerca delle sostanze appartenenti alla categoria A rispetta i tempi di lavorazione richiesti e il **73,3%** delle analisi effettuate per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria B sono refertate entro i 30 giorni lavorativi.

La Tabella 15 riporta i tempi di analisi distinti per Regioni e Province Autonome.

	CATEGORIA A	CATEGORIA B
	% campioni refertati entro 10 gg lavorativi	% campioni refertati entro 30 gg lavorativi
ABRUZZO	38,9	66,1
BASILICATA	75,6	78,1
CALABRIA	48,3	67,3
CAMPANIA	58,8	79,3
E. ROMAGNA	56,7	71,1
FVG	87,6	74,0
LAZIO	63,1	81,0
LIGURIA	61,5	83,6
LOMBARDIA	61,7	68,6
MARCHE	49,6	73,3
MOLISE	26,2	68,6
PIEMONTE	73,6	81,9
P.A. BOLZANO	96,4	77,2
P.A. TRENTO	90,0	79,6
PUGLIA	45,6	69,5
SARDEGNA	30,0	61,6
SICILIA	67,6	73,1
TOSCANA	71,6	80,8
UMBRIA	68,4	74,5
VDA	92,9	85,5
VENETO	90,9	73,3

Tabella 15 – Tempi di analisi PNR 2011 distinti per Regioni e Province Autonome

CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI SUL PNR 2011

In fase di attuazione del PNR, rispetto al numero minimo complessivo stabilito ai sensi delle norme comunitarie (27.241), è stato realizzato il **142,7%** mentre rispetto al numero programmato dal Ministero della Salute (34.920) è stato realizzato il **111,3%**.

La tabella 16, nel fornire un quadro riepilogativo delle attività svolta nel periodo 2009-2011, evidenzia un aumento progressivo dei controlli ufficiali eseguiti in attuazione del PNR.

CONFRONTO ATTIVITA' PNR 2009-2011					
Anno	PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE			PERCENTUALE ATTIVITA'	
	N. minimo direttive	N. campioni programmati	N. analisi effettuate	% analiz/minimo	% analiz/prog
2009	27.586	32.426	33.552	121,6	103,5
2010	27.586	33.701	38.116	138,2	113,1
2011	27.241	34.920	38.882	142,7	111,3

Tabella 16 - Quadro riepilogativo delle attività PNR 2009-2011

È importante segnalare che l'impegno delle Autorità regionali e locali coinvolte nell'attuazione del PNR ha consentito il superamento delle criticità per i settori Selvaggina allevata e cacciata. Tuttavia, a fronte delle comuni difficoltà di raggiungimento degli obiettivi per i suddetti settori, nel 2012, a livello comunitario, è stato adottato un Gentleman Agreement che consente una programmazione sulla base delle produzioni degli anni precedenti [10 campioni ogni 300 tonnellate di capi macellati (peso morto) per le prime 300 tonnellate].

Anche la criticità nel settore dei Volatili da cortile risulta superata mentre è ancora presente quella relativa alla mancata attuazione del PNR (non rispetto del numero programmato) nel settore produttivo dell'Acquacoltura.

I dati attuali, inoltre, evidenziano insufficienze per due nuovi settori (Latte e Miele) che, tuttavia, sono sottoposti a monitoraggi aggiuntivi, nell'ambito di attività di Extrapiano (3.059 e 831 analisi rispettivamente nel Latte e nel Miele).

Tale aspetto sarà oggetto di approfondita valutazione, in collaborazione con tutti gli organi coinvolti nella predisposizione del PNR, al fine di evitarne il ripetersi.

La percentuale dei campioni irregolari risulta in lieve diminuzione rispetto ai casi riscontrati negli anni precedenti, anche a fronte di una più intensa attività di monitoraggio (si veda la Figura 6).

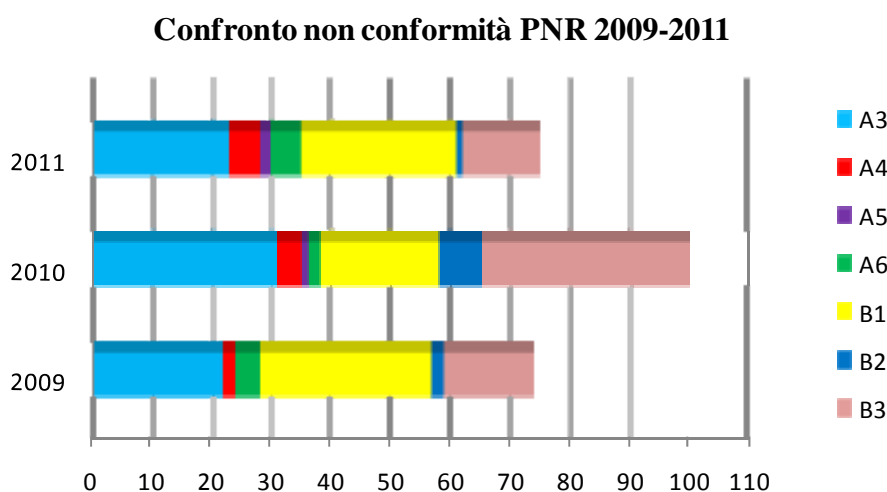


Figura 6 - Quadro riepilogativo delle non conformità PNR 2009-2011

L'analisi dei dati presenti nel sistema informativo (NSIS/PNR) mostra alcune incongruenze, quali l'inserimento di ricerche in matrici generiche (*es. altri, carni*), matrici non d'elezione per quella data ricerca (*es. benzimidazolici in muscolo anziché fegato o sostanze antibatteriche in fegato anziché muscolo*), sedi prelievo o specie/categoria animale non programmate dal PNR mirato. Tali incongruenze, segnalate alle Regioni/P.A., sono state prontamente rettificate.

Inoltre, relativamente alla distribuzione uniforme dei campioni sull'intero arco dell'anno, è ancora evidente una limitazione delle attività nei primi mesi dell'anno, nel periodo estivo e nel mese di dicembre.

Infine, i tempi di trasferimento dei campioni al laboratorio accettante territorialmente competenti sono, in linea generale, conformi alle indicazioni fornite dal PNR 2011 mentre per i tempi di analisi un miglioramento è auspicabile.

XXXXXXXX